— Anno XI — N. 27 — CESENA — 2 Luglio 1899. —

(Conto corrente colla Posta)

UN NUMERO CENT. 5

ABBONAMENTI:
Anno, in Cesena: L. 2.50. — Fuori: L. 3.
Semestre e trimestre in proporzione.
INSERZIONI:
In 4ª e 3ª pagina: prezzi da convenirsi.
DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE
CONTRADA MONTALTI — N. 24.
I manoscritti non si restituiscono.
Gli anonimi si cestinano.

AMMINISTRAZIONE
POLITICA — LETTERATURA

il Cittadino
giornale della Domenica

NECESSITA' DELL'ORGANIZZAZIONE

Se d'una cosa i monarchici liberali cesenati hanno ragione di compiacersi, è certamente il modo onde è stata condotta la lotta elettorale amministrativa a Bologna, e la vittoria che ivi ha arriso ai nostri amici politici.

Da qualunque punto, da qualsiasi lato voglia riguardarsi la situazione di Bologna, essa deve ravvisarsi corrispondente alla nostra. Anche là, nelle elezioni generali del 1895, fu creduto possibile un accordo tra i monarchici liberali e la parte cattolica, per far fronte alle intemperanze degli elementi radicali, ed anche là la speranza che i cattolici comprendessero e rispettassero certe assolute esigenze dei monarchici, i quali non avrebbero potuto rinunciarvi senza scapito della propria dignità, anzi senza suicidarsi, fu interamente frustrata. Anche là, nell'imminenza della nuova battaglia elettorale, liberali monarchici e cattolici — o, piuttosto, pseudocattolici in apparenza, ed in fatto faziosi politicanti clericali — si trovarono divisi, schierati gli uni contro gli altri come aperti avversari. Anche là, d'altro canto, non un partito repubblicano, forte come è qui tra noi, ma un amalgama — che va dal monarchico troppo ingenuo al tipo indeterminato od ibrido, al pipistrello, come direbbe Panzacchi, pronto ad esser topo davanti all'avoltoio ed uccello davanti al gatto per salvar sempre la pelle; al repubblicano isolato; e magari al socialista più isolato ancora — un amalgama diciamo dai colori più iridescenti, stretti insieme in un fascio da quel prototipo di confusionismo che è il giornale *Il Resto del Carlino*, concorreva ad accrescere le difficoltà della situazione e la dispersione dei voti. Nè mancava un altro elemento, quello degli scontenti, solito a trovarsi dovunque, e facienti la propria base — altra analogia con Cesena — sull'allargamento della cinta daziaria, per il quale argomento era stato chiamato a parlare a Bologna, in un *meeting* elettorale così detto popolare, il cesenate avv. Ubaldo Comandini, come se non fosse ovvio che, se può comprendersi un partito il quale scriva nella propria bandiera l'assoluta abolizione dei dazi di consumo (al che noi, per dir vero, inclineremmo), non possa invece comprendersi affatto — dato il mantenimento del dazio — che sia illiberale una distribuzione di pesi in più equa e generale misura.

Uguale adunque, ripetiamo, a quella di Cesena la situazione di Bologna; ed uguale è stato il risultato della lotta, per la quale la maggioranza è stata riportata dai democratici costituzionali, la minoranza dai radicali, mentre i clericali sono stati solennemente battuti.

Noi abbiamo già constatato che tutto il merito della vittoria dei monarchici di Cesena si deve alla loro saggia organizzazione, si deve alla provvida istituzione del Circolo Democratico Costituzionale; di questo benemerito sodalizio, che forse i maggiorenti, confessiamolo, dovrebbero curare un po' più; di questo istituto, del quale è troppo facile, in momenti di calma, dimenticarsi e sorridere, ma che, nel giorno solenne della prova — e le prove in sette anni non sono mancate —, è stato sempre fermo ed impavido al proprio posto, ha combattuto con mirabile valore e disciplina, stretto intorno alla propria bandiera, ed ha sempre conseguito il trionfo.

Altrettanto è avvenuto a Bologna, dove pure la vittoria si deve alla perfetta organizzazione delle forze monarchiche. Se non che, se un solo Circolo si dimostra oramai insufficiente per Cesena, ove non sia sorretto da sezioni, specialmente in campagna, una sola associazione sarebbe stata addirittura deficiente in Bologna, città tanto maggiore della nostra. Ma ivi — come avemmo altra volta a notare, citando ad esempio l'operosità della capitale intellettuale della Romagna — ivi, in breve tempo, non meno di sei Sodalizi monarchici si sono istituiti, i quali raccolgono tutte le varie età e condizioni, le varie divisioni topografiche, i vari intendimenti, e tutti li confederano e disciplinano in un solo volere ed in un solo scopo.

Nell'organizzazione sta il segreto della vittoria per il nostro partito, il quale, essendo quello delle idee medie e perciò delle più giuste e pratiche, è anche necessariamente quello delle grande maggioranza, in ogni città d'Italia.

Senonchè, in molti, in troppi centri, anche dei maggiori, ed in Roma stessa, nostra amatissima capitale, cui nè ira di nemici, nè sfortuna d'eventi potrà mai più rapirci, in molti centri, diciamo, o non esistono affatto associazioni monarchiche, o ci sono in forma di Accademie, come quelle che, un secolo e mezzo fa, l'Arcadia faceva pullulare in tante città italiane, dissociate dal vero spirito popolare, dalle classi cittadine più attive, che sono quelle dei giovani che studiano e degli operai che lavorano, mummificate in sè stesse, incantate quasi dentro all'eloquio elegante ma sterile di qualche intellettuale che le presieda, o docili feudalmente alla parola d'ordine di qualche signorotto che le domini.

I risultati di Milano, di Torino e di Roma sono appunto la riprova dei risultati di Bologna: perchè se questa ha sei associazioni monarchiche, Milano, Torino, Roma dovrebbero averne almeno quaranta ciascheduna, sempre vigili, sempre operose, sempre costanti a raccogliere, a mantenere legioni e legioni di elettori, che solo possono assicurare la vittoria.

Alle porte di casa nostra abbiamo due patriottiche città, a cui ci legano tanti e così cari vincoli di fratellanza, e che hanno bisogno d'essere eccitate e scuotersi dalla loro inerzia. A Rimini, non v'è segno d'una larga associazione monarchica, che vada dal conservatore, il quale non rinnega la libertà e Roma capitale, al progressista, e magari al radicale costituzionale, il quale s'inchina alla monarchia. A Forlì, v'è un sodalizio di giovani, degno certo d'ogni encomio, ma che non può supplire alla mancanza d'organizzazione per parte degli uomini adulti. L'esito delle lotte elettorali ivi dipende molte volte dal caso; non può mai prevedersi con certezza dalla constatazione anticipata delle proprie forze. A Rimini bastò a fare eleggere deputato il repubblicano Gattorno un numero di voti assai inferiore di quanti ne riportò a Cesena il candidato radicale soccombente. A Forlì, con un leggero sforzo, si sarebbe potuto e *dovuto* vincere nel nome di Alessandro Fortis, come pochi mesi dopo si vinse con quello di Tito Pasqui. Ma l'incertezza della situazione, in entrambe le città, dipende da mancanza di organizzazione nelle file dei monarchici.

Torniamo al nostro esempio; nel 1889, combattendo noi, privi di associazione, combattendo da soli contro i repubblicani ed i socialisti alleati — mentre i clericali si astenevano — non raccogliemmo che 450 voti, contro 650 che i nostri avversari, fortemente organizzati, poterono mettere insieme. Dieci anni dopo, stabilita da tempo e resa forte l'associazione dei monarchici, curata meglio l'iscrizione nelle liste elettorali, diretto, con più conoscenza dell'ambiente, con più efficaci relazioni con tutti i nostri, il lavoro preparatorio, abbiamo raggiunto gli 850 voti, mentre repubblicani e socialisti insieme toccarono solo i 700, ed i clericali poterono — con mezzi di carattere affatto straordinario e transitorio — salire da 500 — cifra reale delle loro forze — a 650, di cui almeno 150 dovevano esser nostri e potranno ritornar tali, purchè lo vogliamo.

Sarebbe stoltezza negare che la statistica delle cifre non c'imponga di perseverare nel lavoro di preparazione, anzi di renderlo sempre più intenso; ma sarebbe anche cosa ingiusta, e dimostrerebbe un'assai mediocre conoscenza delle cose nostre, il non riconoscere come assai confortante un cotale risultato. Siamo incalzati, è vero, da opposti estremi, che vantano forze, anche ridotte alle loro esatte proporzioni, assai rispettabili: ma siamo in tempo a provvedere, purchè non ci faccia difetto la buona volontà.

E buona volontà si richiede da tutti, in tutte le forme: diano gli uni l'intelligenza, gli altri l'operosità materiale, gli altri il danaro; perchè intelligenza, operosità e danaro sono le tre grandi molle d'ogni lavorio di preparazione di partito, non già a fini non confessabili — che nulla è più alieno dagli animi nostri —, ma in mille bisogne, tutte lecite e tutte oneste, e tutte assorbenti quei tre elementi indispensabili. E intelligenza, operosità e danaro non vanno solo impiegati nella parte, diremo così, formale del lavoro elettorale, e quasi alla vigilia d'una lotta; ma debbono spendersi, con utilità meno diretta ma più efficace, nell'aiutare e promovere ogni cosa che ridondi a vantaggio del paese e specialmente delle classi sociali più deboli; debbono erogarsi nel dimostrare continuamente, assiduamente che il partito monarchico è quello che sul serio intende al pubblico bene e fermamente lo vuole conseguire in ogni forma possibile; debbono consacrarsi a comprovare col fatto essere una verità quella che andiamo predicando con le parole, cioè che con la monarchia e per la monarchia è possibile ogni desiderabile progresso, ogni conseguibile e relativo benessere sociale.

Per certe lepide *saviezze*

Non era nostro intendimento di prendere in alcuna considerazione certe inani, per quanto ripetute, asserzioni d'un periodico *Il qual non ha di "Savio", altro che il nome*; ma, poichè un amico nostro ha creduto, per una volta tanto, di rilevarne le untuose castronerie, gli diamo di buon grado, assecondando anche il desiderio d'altri amici, ospitalità su queste colonne.

n. d. r.

A proposito delle ultime elezioni, l'organetto della.. Sagrestia, dopo avere constatata con dolore e sconforto la sconfitta totale subita dal partito clericale, e pur tentando di attenuarne l'importanza — con una logismografia di cifre, che non intendiamo contrastare, per quel sentimento di pietà che vieta di acuire il bruciore delle altrui ferite —, vorrebbe ricercarne la cagione in raggiri e pressioni avvenuti per opera del partito Costituzionale Monarchico e del suo Comitato elettorale.

A tali puerili asserzioni, che comprendiamo in momenti di lotta quando cioè possono anche servire di arma elettorale più o meno lecita, non demmo nè avremmo data alcuna importanza se non le avessimo sentite ripetere con insistenza dai maggiori del partito nero, e viste riportate in qualche giornale che potrebbe anche indurre persone di soverchia buona fede a credervi.

Sappiamo benissimo che quelli stessi che le riportano e le diffondono sui giornali sono i

primi ad essere convinti della loro assoluta insussistenza.

In fatti, volete una prova che essi si danno la zappa sui piedi? Il loro *organetto* asserisce che noi « davamo la caccia alle sole schede *comunali*, e non alle *provinciali* » e che ciò si dimostra con la splendida votazione avuta a Cesena dal loro candidato marchese Giovanni Ghini come consigliere per la provincia. Ebbene, nel secondo mandamento, quello dove il Ghini era candidato provinciale, egli ha ottenuto *duecentotrentasei* voti come consigliere provinciale, mentre ne ebbe *trecentotrentaquattro* come consigliere comunale! Cari seminaristi, studiate un po' meglio la logica e l'aritmetica.

Tuttavia, a maggiore schiarimento, non già del partito clericale, della cui benevolenza non ci preoccupiamo punto nè poco, ma degli amici e degli elettori tutti possiamo dichiarare:

1.° Che la propaganda lecita ed onesta presso i coloni elettori fu esercitata nelle frazioni rurali esclusivamente dai diversi rappresentanti del partito monarchico residenti in dette frazioni, e che anzi, per desiderio dei rappresentanti medesimi, nessuno della Direzione del Circolo o del Comitato ebbe a recarsi in campagna per esercitare azione alcuna e nemmeno per predicarvi il verbo, al contrario di quanto fu fatto per 20 giorni consecutivi dal *maggior curato* della Diocesi e da un avvocato clerico-radicale di nostra conoscenza, assistiti da una miriade di minori astri;

2.° Che, nel mattino della votazione, nessun raggiro o frode avvenne per opera dei nostri amici, i quali tutelarono, senza debolezze, ma anche senza violenze, dalle quali rifuggono, l'interesse del proprio partito ed impedirono la confusione delle liste alla quale appunto miravano gli avversari, riconoscendo implicitamente la superiorità della lista da noi proposta;

3.° Che l'addebito che vorrebbe farsi a quei nostri amici, i quali, pur avendo il fratello parroco o canonico, si adoperarono in favore della lista monarchica, costituisce il maggior elogio per essi, che seppero tener fede al partito cui sono ascritti malgrado ogni famigliare violenza;

4.° Che, a proposito di pressioni, potremmo asserire e documentare che l'adesione di alcuni nomi alla lista clericale era talmente spontanea e volontaria, che alcuni dei candidati stessi non solo votarono la lista dei monarchici, ma fecero ogni possibile propaganda in favore di essa;

5.° Che la sconfitta subita dal partito dei *Sacri* ... della Cesuola è dovuta alla scarsezza di elettori di parte nera, malgrado ogni contrario asserto dimostrante la suprema ignoranza di classificazione delle liste elettorali;

6.° Che il massimo numero di elettori di parte clericale non può superare i 500, e l'aver raggiunto un numero maggiore si deve appunto all'essersi, contro i monarchici, serviti dello zucchero, della Cinta, del Commissariato ecc, e del lavoro attivo fatto in campagna dai parroci e dai tanti agenti elettorali, ai quali, in altro incontro, ci proponiamo contrapporre un egual lavoro.

Non arriviamo poi a comprendere come l'organetto della Diocesi, atteggiandosi umilmente ad agnello, ci faccia rimprovero di essere a nostra volta pecore coi più forti; e rispondiamo semplicemente che spavalderie da parte nostra non si fecero mai nè contro i deboli nè contro i forti, ma che però non esitammo un momento a schierarci contro un partito non debole quando quel partito spadroneggiava in paese, e nel proprio seno contava individui temibili sotto ogni riguardo, dei quali oramai è perduta la traccia; che anzi ricordiamo come, in quell'epoca, i clericali, disgraziatamente allora nostri alleati, invocavano, in momento di elezioni, un carabiniere per ogni elettore ed un reggimento per ogni sezione.

Padronissimi i clericali di prepararsi alla riscossa con quel lavoro efficace che essi credono; possiamo asserire che per parte nostra non ci addormenteremo sugli allori, e vigileremo per la diffusione delle nostre idee, assolutamente contrarie a quelle dei clericali.

Per ora, non intendiamo occuparci più oltre di elezioni nè prolungare una polemica noiosa agli amici ed ai lettori; ai neri avversari un solo consiglio: cessino i lamenti e si consolino colla prossima apertura della fiaschetteria .... Mussoni.

EGO.

PROH PUDOR!

Le scene vergognose, avvenute ieri alla Camera dei Deputati, addolorano sinceramente e mortificano ogni animo italiano.

Ben fece il Governo a chiudere la Sessione.

Confidiamo ora che il tempo di alcuni mesi, il quale dovrà decorrere prima che si inauguri la Sessione nuova, valga a portare la calma e la serenità negli animi e a far riprendere alle Istituzioni rappresentative il loro andamento naturale, tanto necessario al bene del paese.

Noi ci auguriamo che questo lasso di tempo giovi a persuadere i rappresentanti dell'Estrema Sinistra — i quali schiamazzano così di frequente e sono ora scesi a deplorevoli eccessi in nome della libertà — che la libertà, se dà dei diritti, impone dei doveri a tutti, anche alle minoranze. le quali debbono esplicare l'opera propria nel rivendicare di esprimere sempre intero il proprio pensiero, ma non impedire con la violenza alla maggioranza di compiere l'ufficio suo, che è quello — dopo un'ampia discussione su qualunque argomento — di deliberare efficacemente.

E ci auguriamo altresì che il Governo, e, con esso, la maggioranza, pur tutelando fermamente il proprio diritto di disporre intorno alla cosa pubblica in quel modo che reputano migliore, e resistendo ad ogni specie d'ostruzionismo, non si lascino trascinare dalle intemperanze e violenze essi pure.

Per quanto sia doloroso ed obbrobrioso lo spettacolo della attuale degenerazione degli ordini parlamentari, nessun rimedio sarebbe peggior di quello di disperare oramai di essi e d'appigliarsi a metodi che sono esclusivi dei governi assoluti, i cui mali attestano secoli di storia, e che solo un'insigne ignoranza o una supina leggerezza potrebbe far dimenticare.

Governare con la libertà, quando tutto intorno è concordia di consensi e calma di condotta, tutti sanno, ma restar fedeli alla libertà — pur circondandola d'opportune disposizioni, che non la rinnegano, ma la difendono e fortificano, questo è il compito altissimo di veri uomini di Stato, come l'additare ad essi tale compito è il dovere dei buoni cittadini.

Nostre corrispondenze

DA CESENATICO

29 Giugno 99.

(E. B.) Il giorno 2 del p. mese di Luglio, s'inaugurerà la stagione balnearia in questo Stabilimento Marino.

Il Sig. Giuseppe Bravetti, proprietario e conduttore dello stesso Stabilimento, il sig. Caimmi Valburgo, nuovo esercente dell'elegante *Restaurant* comunale, e l'Amministrazione Municipale hanno fatto quanto potevano per curare la comodità, i conforti, gli abbellimenti, per richiamare molti forestieri. È stata condotta a fine la nuova strada rettilinea, che dal paese conduce alla ridente spiaggia, attraversando un comodo ponte sopra la Vena Mazzarini.

Tale strada che è fiancheggiata da viali adorni di pianto ombrifere, offre agio a chi vuol prendere un buon bagno in queste limpide acque con una breve passeggiata senza affrontare la sferza del sole.

Già diversi *habitués* della consueta colonia dei bagnanti hanno ripreso anche quest'anno i soliti alloggi, e quegli Ufficiali, che verranno qui in Luglio ed Agosto pei tiri al Poligono, condurranno le rispettive loro famiglie. Vi sarà del concorso e si passerà una bella stagione allegra più del solito.

Quod est in votis.

CESENA

In Municipio — La distribuzione degli uffici tra il Sindaco ed i vari Assessori è avvenuta nel seguente modo:

Conte Senatore *Saladini* - Sindaco - Direzione generale, finanze, tasse e personale.
Avv. *Evangelisti* - Assessore delegato - Igiene e Polizia Municipale.
Ing. *Lugaresi* - Lavori Pubblici.
Dott. *Montanari* - Contenzioso e contratti.
Dott. *Montemaggi* - Beni rustici.
Avv. *Soldati* - Stato Civile, pubblici spettacoli, e Banda comunale.
Avv. *Trovanelli* - Istruzione Pubblica.

Dei supplenti, il sig. Gazzoni è specialmente destinato a coadiuvare l'Assessore Soldati, e il sig. Zangheri l'Assessore Montemaggi.

Processo Neri — Mentre usciva il nostro numero scorso, giungeva improvvisa la notizia della sospensione di tale processo, e dell'arresto del Magnani, divenuto, da teste, coimputato. Tutto comincia da capo, e sembra che il nuovo dibattimento avrà luogo in Novembre. Per quanto sia a deplorarsi che, dopo 10 anni, si sia ancora lontani dal poter scrivere la parola *fine*, pure non ci rammarichiamo della sospensione se questa potrà giovare a scoprire una buona volta tutta intera la verità.

Ma, anche limitandoci a quanto si è svolto nelle sedute delle Assise a Forlì, ed astenendoci da qualsiasi apprezzamento sugli accusati, intorno ai quali non è stata pronunciata l'ultima parola, molti e utili ammaestramenti possono ritrarsi, molte e importanti considerazioni possono esporsi; e noi intendiamo occuparcene quanto prima.

Risanamento della Cesuola — Questo importantissimo e urgentissimo lavoro igienico pare siasi arenato di fronte alle prime difficoltà. Noi non sapremmo mai deplorare abbastanza che la utilissima iniziativa presa dal R. Commissario e accolta dal favore di tutta la cittadinanza esclusi pochi interessati per una meschina questione d'interesse a farla abortire, venisse abbandonata; e invitiamo perciò i nuovi amministratori del Comune a prendere la questione in seria considerazione e provvedere con energia affinchè si risolva sollecitamente nel modo più conveniente per la pubblica salute.

Ripulitura dei portici — Il Regio Commissario, pochi giorni prima di partire, assai opportunamente ordinava ai proprietari delle case prospicienti sulle vie Dandini e Zeffirino Re di provvedere alla ripulitura dei portici, ridotti in stato assai deplorevole. Molti di essi proprietari obbedirono alla prescrizione; ma altri, poco deferenti all'autorità, fecero l'orecchio del mercante, cercando di sfuggire all'obbligo loro. Così lo sconcio è divenuto maggiore, più accentuato essendo il contrasto che ora si può notare fra le parti pulite del portico e le altre rimaste allo *statu quo ante*. Noi invitiamo chi di ragione a far sì che l'ordine del Commissario venga sollecitamente da tutti eseguito.

Fiumi di Romagna — Dal nostro dotto e caro amico prof. F. P. Cestaro —del quale a Cesena tanti serbano grata memoria — abbiamo ricevuto un suo recente lavoro — estratto dagli *Atti del Terzo Congresso geografico italiano* — che tratta di « antichi nomi dei fiumi di Romagna, » e più specialmente della storica e vessatissima questione sul sito del Rubicone, tanto illustre di nome quanto povero d'acque. Lo scritto è di carattere polemico e vivacissimo, essendo inteso a rilevare un numero infinito di spropositi che il prof. Fabio Gori, con una impreparazione ed una leggerezza davvero imperdonabili, si lasciò scappare in altro articolo, d'ugual titolo, inserito negli *Atti* del secondo Congresso (Roma, 1896). Certamente la serietà della pubblicazione in cui il prof. Gori fece accogliere le sue.... castronerie, e che poteva dare ad esse quel valore che in sè non avevano, meritava che altri le rilevasse per mettere in guardia gli studiosi, che, non potendo controllarle, venissero sorpresi nella loro buona fede; nè alcuno poteva compiere meglio tale ufficio che il nostro prof. Cestaro, assoluto padrone dell'argomento. Ma noi desidereremmo che egli non rimanesse pago al breve lavoro negativo, che ora ci ha dato, ma si decidesse una buona volta a pubblicare una completa monografia storico-bibliografica sulle vicende d'una questione, che, se non accende più gli animi come un tempo e non muove i Municipi a litigare davanti ai tribunali, e le popolazioni ad accapigliarsi tra di loro, non cessa d'essere molto interessante; e vorremmo che alla storia della questione il Cestaro facesse seguire le sue conclusioni, che non potranno non riuscire definitive per tutti.

Tanto i Romagnoli, e più specialmente i Cesenati, aspettano e si augurano dal lontano e sempre memore e sempre ricordato amico.

Dichiarazione — L'amico nostro Dott. Carlo Rasi, procuratore, dichiara pubblicamente che nulla egli ha di comune con un suo omonimo firmatario, insieme con certo Libero Mazzocchi, d'una protesta a stampa uscita ieri (Venerdì 30 Giugno).

A siffatta dichiarazione il Dott. Rasi è mosso

ARGIA BAZZOCCHI avvisa la sua numerosa clientela che nella sua piccola bottega tiene un completo assortimento d'ombrelli, ombrellini, ventagli, all'assoluto buon prezzo
Riceve ordinazioni e fa riparazioni.

non già perchè egli pure non riprovi, come tutta la cittadinanza ha riprovato, lo scherzo di cattivo genere di cui i due suddetti firmatari declinano la loro responsabilità, ma perchè gli preme stabilire che egli non poteva sentire e non sentì mai bisogno di fare protesta alcuna, tanto era ed è lontano dalla supposizione di qualsiasi che egli abbia avuto parte in quell' ingiurioso scherzo.

Posti d' insegnanti elementari — A tutto il 31 Luglio p. v., è aperto il concorso a quattro posti di maestra di scuola mista inferiore nella nostra provincia, e cioè uno a *Cesena* (Luzzena), uno a Mercato Saraceno (Tornano), due a Rimini (San Lorenzo in Strada e Bordonecchio); e a due posti di maestra di scuola femminile inferiore, uno a S. Mauro (capoluogo), l' altro a Sogliano (Montegelli). Le domande debbono essere dirette all' ufficio scolastico presso la Prefettura di Forlì.

Concorso — Si è bandito un concorso per l'ammissione di 80 alunni agli impieghi di prima categoria nell'Amministrazione provinciale. — Per schiarimenti rivolgersi alla Sottoprefettura.

Veloce Club — La caccia alla Volpe, rettificando quanto fu stampato sullo scorso numero, invece di Domenica 2 ha luogo Domenica 9 Luglio.

Cafè Chantant — Al Caffè Forti continuano i trattenimenti serali, cominciati così felicemente nella scorsa settimana. Sempre molto pubblico e scelto accorre ad applaudire la brava coppia Pagani-Grossi — che ogni sera si produce con programma nuovo, vario e divertente. Questa sera debutto di una nuova *chanteuse*, Ada Eden.

×

Leggiamo in questo momento la crocetta di cronaca del *Savio* « Per la moralità. » Davvero che non potrebbe essere maggiormente condita di ingenuità e di *santo amor* . . . . del prossimo. Si lancia la scomunica contro questi poveri cantanti, e perchè? Per offese alla religione e alla moralità! Evvia: la religione e la moralità non si scuotono per così poco. Dite piuttosto che un nome fatto in una canzonetta ha messo il diavolo in corpo a qualcuno di voi che si vede perseguitato e messo in ridicolo da per tutto (il perchè... non si sa !); e di qui i santi fulmini, che dovrebbero colpire le sacrileghe bocche. Per fortuna il pubblico che si diverte assai più nel vedere una donna *indecentemente... vestita* e nel sentire *i lazzi* e le *scurrilità* e gli *stupidi frizzi*, che nell' ascoltare le vostre untuose, tabaccose e poco generose prediche non si commoverà, e continuerà a fare quello che ha fatto finora, accorrere cioè ed applaudire, senza la paura che in esso vengano destati *appetiti* malsani, perchè in maggioranza non ha fatto voto.... di castità, e tali appetiti può quando vuole soddisfare, con buona pace di chi non vorrebbe.

Licurgo Pieretti — Consacriamo anche noi una parola di mesto ricordo a questo eletto ingegno, spentosi miseramente anzi tempo. Poteva essere uno dei più distinti critici italiani, e si era reso, fin da giovine, autorevole per la speciale competenza che s' era acquistata negli studi danteschi e leopardiani, ed è morto povero, derelitto, poco più che quarantenne, all' ospedale. In queste parole potrebbe, a primo aspetto, vedersi la constatazione d' una grande ingiustizia sociale; ed invece non deve trovarvisi che una terribile sanzione della giustizia della natura, perchè, pur troppo, il Pieretti, con uno dei peggiori vizi — quello dell' alcoolismo—, fu l' artefice della propria sventura. Noi lo ricordiamo con vero sentimento di pietà, perchè, nella sua vita randagia e spesso interrotta d'insegnante, egli, nel 1878, occupò una cattedra nel nostro Ginnasio, allora Comunale, e appunto a Cesena, coi tipi del Collini, pubblicò un opuscolo di *Scritti filologici e letterari.*

Sottoscrizione per un ricordo marmoreo al Prof. Mori:

Venerucci Giovita (da Montiano) l. 5, Casati Dott. Eugenio (da Ferrara) l. 2, Famiglia Nardi l. 5, Mischi Baldassarre l. 5, Ceccaroni Dott. Cleto l. 5, Manuzzi Luigi l. 1, Battistini Lazzaro l. 1, Battistini Luigi c. 25, Briganti Apollinare l. 1, Pedrelli Claudio c. 60, Magnani Ugo l. 1, Paolo L. l. 2, Abbondanza Adele l. 1,50, Santerini Egisto l. 1, S. P. l. 2, Rosetti Antonio l. 1, Bacchi Gaetano c. 50, Cimatti Luigi l. 1, Visani Giuseppe c. 50, Briani Lucia c. 50.

In tutto L. 36.85
Lista precedente » 2497.55

TOTALE L. 2534.44

(continua)

Giuoco del Pallone — Continuano le sfide che destano ogni sera l' interesse e l'entusiasmo degli appassionati spettatori. I massimi onori ed applausi toccano sempre al Banchini e al Berardi. Molto bene anche il Belloni Foscaro, il Frullani, il Bilenchi, il Menotti, il Jozzi, il Lazzeri etc.

Condono di pene pecuniarie — Con l' art. 1° del Decreto 11 Giugno 1899 N. 208, è stato concesso il condono delle pene pecuniarie incorse e non pagate fino al 13 stesso mese, data della pubblicazione del Decreto, « I. per le contravvenzioni in materia di tasse di bollo, regolate dal Titolo VIII della legge (testo unico) 4 Luglio 1897 N. 414; II. per le contravvenzioni alle leggi sul bollo delle carte da giuoco; III. per le contravvenzioni alle leggi sulla tassa di bollo dei contratti di borsa; IV. per le contravvenzioni alle leggi concernenti le tasse sulle concessioni governative e sugli atti e provvedimenti amministrativi. » Il condono non avrà effetto se, entro mesi *tre* dalla pubblicazione del R. Decreto, e cioè entre il *13 Settembre p. v.*, non siansi pagate le tasse tuttora dovute, e adempiute, in quanto sia possibile, le formalità prescritte.

Quanto agli atti che si trovino simultaneamente in contravvenzione alla legge di bollo ed a quella di registro, si avverte che il condono non riguarda le sopratasse di registro.

La Banda Municipale suonerà questa sera, dalle ore 20,30, in Piazza E. Fabbri, eseguendo il seguente Programma:

1. Marcia — WAGNER
2. Sinfonia — Fausta — DONIZETTI
3. Prologo — Nel figliuol Prodigo — PONCHIELLI
4. Valzer — Cuore e Amore — CARLONI
5. Gioconda — Danza delle ore — PONCHIELLI
6. Ballabile — nel Giocatore — GIORZA.

—CARLO AMADUCCI, Responsabile—
Cesena, Tip. Biasini-Tonti, condotta da E. Ricci

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI FORLÌ

Avviso d' Appalto ad *unico incanto* e *a schede segrete* pel giorno di Mercoledì 12 Luglio p. v. alle ore 11 negli Uffici dell' Amministrazione Provinciale per l' eseguimento di tutte le opere e provviste (escluse le travate metalliche) nei lavori di correzione del tratto di strada provinciale del Ronco presso il Rio Bonino e Cusercoli fra i km: 17 e 20.

L' Asta sarà aperta sulla somma di L. 142927: 28

I concorrenti dovranno produrre, tre giorni prima dell' asta, all' ufficio della Segreteria Provinciale i richiesti documenti d'idoneità, moralità, certificato penale, nonchè una dichiarazione di aver presa conoscenza nella località dei lavori da eseguirsi e di avere giudicato i prezzi nel loro complesso rimuneratorio.

La cauzione provvisoria è fisssata in L. 10.000 da eseguirsi presso la Banca d' Italia (succursale di Forlì) e la bolletta corrispondente dovrà prodursi alla Segreteria non meno di 24 ore prima.

La cauzione definitiva sarà di un decimo del prezzo di aggiudicazione.

Le spese d'asta, stipulazione, stampe, copie, di bollo e di registro, a carico dell'appaltatore.

Forlì 25 Giugno 1899.

Il Segretario Capo
PIO MANUZZI

AVVISO

Ingegneri, Capi-Mastri, Costruttori e Possidenti rivolgetevi alla Ditta DELL' AMORE-VESI di BORELLO, ed avrete la sola e vera Calce Idraulica del Savio e Gesso di ottima qualità senza eccezione a peso garantito ed a prezzi minimi da non temere concorrenza. La Ditta si fa dovere di segnarvi il listino dei prezzi per la Minuta-Vendita dei suoi Articoli e cioè fuori Dazio a Porta Federico Comandini presso il Sig. L. Manuzzi (Tloz).

Calce Idraulica a L. 1.70 al Quintale
Gesso . . . . . » 1.10 id.

In Città presso la Ditta Enrico Garaffoni.

Calce Idraulica L. 1.90
Gesso . . . . » 1.30

Le Balle devano ritornarsi o pagarsi.

Per quantitativi prezzi da convenirsi e per ordinazioni rivolgersi al Sig. Ugo Vesi di Borello.

Per La Ditta
VESI UGO.

Impresa di Pubblicità

Col giorno 1.° Luglio pross. è concessa al sottoscritto l'esclusiva per la pubblicità nelle tabelle Municipali di Cesena. Quindi si avvertono coloro ai quali necessita di rendere pubblico qualunque manifesto e reclame di rivolgersi alla detta impresa nel suo ufficio in via Chiaramonti N. 3 ove è ostensibile la tariffa applicabile secondo le dimensioni e numero dei manifesti stessi diffidando che i contravventori saranno passibili di quanto stabilisce l'art: 445 del C. P.

Per L' Impresa
G: BURATTI

GIUSEPPE BIRIBANTI

STUDIO AGRICOLO COMMERCIALE - RAP. AGRARIE

CESENA

MAGAZZINI
Vicino Scalo Ferroviario
Via Strinati

STUDIO
Via Strinati

PERFOSFATI MINERALI - PERFOSFATI D'OSSE - PERFOSFATI CONCENTRATI - NITRATO DI SODA - SOLFATO AMMONICO - SOLFATO POTASSA - CLORURO POTASSA - SCORIE THOMAS - SOLFO SEMPLICE - SOLFO RAMATO - SOLFATO DI RAME - SEMI SELEZIONATI - GRANO RIETI ecc.

Presso l' OREFICERIA COMANDINI, Via orefici, Cesena, si cambiano monete e biglietti di banca di qualunque Stato.

Ambrosini Enrico

Novità Primavera-Estate

OMBRELLAIO

Via Zefferino Re - CESENA - Via Zefferino Re

avvisa la sua spettabile e numerosa clientela di essersi provvisto di un numeroso assortimento di articoli di

Novità estere e Nazionali

Ombrelle, ombrellini in seta, satin e cotone

Bastoni, Frustini, Tele incerate

Valigie, Borse per signora

Pipe, Bocchini
vera spuma di Vienna

Scarpe di tela per ambo i sessi

—

Si eseguiscono lavori e riparazioni

Novità Primavera-Estate

NON SI TEME CONCORRENZA PER I PREZZI

PREMIATO GABINETTO
DEL CHIRURGO - SPECIALISTA
per le Malattie della Bocca
ROSETTI - MORANDI
RIMINI - CORSO D' AUGUSTO N. 80 - RIMINI

DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI
senza molle, nè grappe, nè palato, premiate con Medaglia d' Oro all' Esposizione di Napoli ed all' Accademia degl' Inventori a Parigi.

OTTURAZIONI DEI DENTI
in ismalto - pasta inglese - pasta americana - poscellana - argento - amalgama - platino ed oro.

Puliture, Imbiancamento, Raddrizzamento dei Denti
ESTRAZIONI SENZA DOLORE

Vendita della rinomata Polvere dentifricio **Rosetti** *presso la profumeria* CIVENNI.

Ambulatorio medico-chirurgico-ginecologico

del Dott. CARLO DELLA MASSA

aperto tutti i giorni dalle 11 alle 13 in Via Tre Monti N.24 2.° p.°

NOVITÀ

SAPONE AMIDO BANFI

NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata *della Ditta Achille Banfi, Milano.* — **È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta.** — **Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, voluttata** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. 10 - 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scattola.

SCOPO DELLA NOSTRA CASA È DI RENDERLO DI CONSUMO GENERALE

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli paradiso e Comp. — In CESENA presso la Ditta ILDE SEVERI.

NOVITÀ

Dal 15 Giugno al 30 Settembre

STABILIMENTO BALNEO-IDROTERAPICO

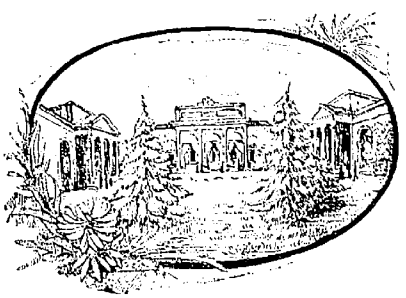
Stazione di CASTEBOLOGNESE

RIOLO

Stazione di CASTELBOLOGNESE

ORAMAI PROCLAMATO

La nuova Karlsbad d'Italia



DIREZIONE AMMINISTRATIVA: **ALBERTO CREMA**

Consulente: Prof. **AUGUSTO MURRI**, Direttore della Clinica Medica della R. Università di Bologna

Direttore: Dott. Giovanni Vitali, Medico primario dell'Ospedale Maggiore di Bologna — e Medici sostituti.

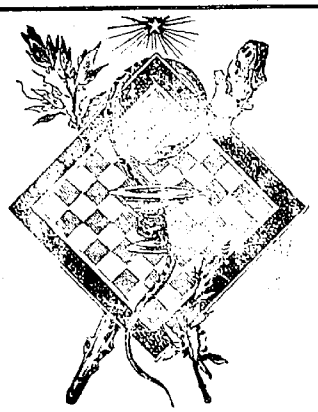
ACQUE MINERALI

SOLFUREA (Bitta) SALSOIODICA (Amelia) FERRUGINOSA (Chiusa) - ALCALINE

IMPORTANTE!

SEI GRANDIOSE SALE per le Inalazioni Solfidriche e Salsoiodiche, scrupolosamente distinte secondo la natura e grado delle malattie. — Apposite Sale per le irrigazioni e polverizzazioni ad Aria e Vapore per malattie del Naso, della Gola e delle Orecchie.

N. 200 Stanze riccamente arredate — Ville separate — Parco grandioso con pineti e giardini — Illuminazione elettrica — Concerti Tiri — Corse — Balli e divertimenti sportivi.



Emulsione

Scacchi

DI OLIO FEGATO MERLUZZO

PURIFICATO

e contenente sali con fosforo

(IPOFOSFITI)

di calce, soda e FERRO.

Medicamento sovrano per la **SCROFOLA, TISI, RACHITIDE** *malattie delle* **VIE AEREE,** *e*

DEBILITAZIONE GENERALE.

Essa è graderolissima e facilmente digeribile anche da stomachi deboli.

Marca di Fabbrica

Preparatore Dott. G. SCACCHI

DIRETTORE

FARMACIA OSPEDALE

CESENA

IL

CAPITOLATO GENERALE

PER LA

CONDUZIONE DEI FONDI RUSTICI

NELLA PROVINCIA DI FORLÌ

redatto per cura del Comizio Agrario di Cesena ed approvato dal Ministero d'Agricoltura Industria e Commercio.

Trovasi in vendita a L. 0.20 presso la Tipografia BIASINI-TONTI RICCI.

Trovasi pure a C. 10 la copia, la Scrittura colonica di fondi rustici, compilata in base alle prescrizioni del Codice di Commercio.

LA STAGIONE

Anno 15° splendido Giornale di Mode Anno 15°

Esce a Milano il 1° e 16 d'ogni mese in due edizioni, eguali però nel formato.

Ciascuna edizione dà, ogni anno, **24** Numeri (2 al mese); **2000** incisioni, 12 Appendici con **200** modelli da tagliare, **400** disegni per lavori di fantasia, 12 Panorama in cromotipia (1 al mese), ecc. — La Grande Edizione dà in più 36 figurini (3 al mese) colorati finamente all'acquarello.

PREZZI D'ABBONAMENTO

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim
PICCOLA EDIZIONE	L. 8.—	4.50	2.50
GRANDE «	« 16.—	9.—	5.—

La **SAISON** è l'edizione francese, che esce contemporaneamente alla **STAGIONE**, e con gli stessi prezzi di abbonamento.

Gli abbonamenti decorrono da una delle seguenti date: 1 Ottobre, 1 Gennaio, 1 Aprile, 1 Luglio.

Per associarsi bisogna dirigere lettere e vaglia all'Ufficio Periodici-Hoepli, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano.

Numeri di saggio gratis a chiunque gli chieda

La pubblicità del CITTADINO è efficacissima.

ANEMIA

CLOROSI

o

Pallidezza

A. SCIORELLI

PARIGI

I MEDICI CONSIGLIANO LA PILLOLA del D.r BLAUD come il migliore e più economico ferruginoso

Le nostre pillole sono SOLUBILISSIME e per guarentigia della provenienza si vendono solo in boccette di 100 e 200, e mai sfuse, ed inoltre il nome dell'inventore è inciso sopra ogni pillola BLAUD